giudizio solamente tecnico, direi che il quadro economico è ineccepibile dal punto di vista finanziario e contabile, soprattutto se leggo l'elemento dei 5.000.000 Euro dell'avanzo di amministrazione sui quali sarebbe bene sapere quali destinazioni avete in mente, se tengo anche conto che c'è una liquidità di cassa addirittura di 16.000.000 Euro . Ma per quanto Lei abbia indicato, Assessore, obiettivi e assi strategici nella sua relazione, non possiamo non tenere conto che anche Voi soffrite di un sistema politico, quello attuale, che obbliga a costruire i bilanci degli enti locali in un modo che è completamente antitetico al tanto conclamato federalismo ed è fortemente lesivo delle autonomie locali, perché è frutto di un sistematico controllo centralistico sulle potenzialità espansive dei municipi e dei territori. Fino a quando non sarà sciolto questo nodo, che, prima ancora che essere tecnico finanziario, è tecnico politico, non si potrà che costruire dei Bilanci blindati e non espansivi.

Gli indicatori che riportate nelle tabelle dicono che non potevate andare oltre a – quella che è stata chiamata dal Consigliere Brendolise - una politica degli annunci e in alcuni casi delle buone intenzioni e laddove siete riusciti a concretizzare interventi, siete rimasti entro i confini dell'ordinaria amministrazione, in alcuni casi anche buona amministrazione. Insomma molte spese di mantenimento e poche spese di sviluppo. Direi con qualche spreco di troppo nella comunicazione e negli organi di staff a contratto. Ma non è compito di un Conto consuntivo quello di soffermarsi sulle linee di sviluppo, ma anche leggendo queste tabelle ci rendiamo conto che, per il momento, nonostante i richiami avvenuti nella sua relazione, Assessore, io capisco che è più simpatico chiacchierare con la dottoressa Diani che ascoltare ... anch'io preferirei, ma Le tocca ascoltare, magari con un orecchio solo, se non con tutti e due. Dicevo che manca comunque, nonostante Lei all'inizio della sua relazione richiami gli assi strategici, manca appunto un respiro di fondo, una visione complessiva e articolata dei bisogni reali di questa città.

Le stesse relazioni di settore definiscono diligentemente quanto realizzato nelle tre epoche diverse dall'anno 2009 che ricordavo poc'anzi, ma in nessun caso anche lì si riesce a percepire un filo conduttore, non solo all'interno di ciascun settore, ma generale dell'Amministrazione. L'ho definito un filo conto consuntivo di transizione, quindi ci si aspetta che sia ineccepibile dal punto tecnico finanziario, ma siccome Lei ha impostato la sua relazione anche su aspetti squisitamente politici, era almeno in questo primo giro necessario dare una risposta anche in questo senso. Un giudizio più circostanziato sulla Vostra attività amministrativa sarà possibile probabilmente quando completerete l'esercizio 2010 e quando forse si capirà se ce l'avete, qual è il progetto che il Centro Destra ha in mente per questa città che spero non sia soltanto una strada lastricata qui e là oltre che di manutenzioni ordinarie, anche di qualche buona intenzione.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Maggi, prego.

CONSIGLIERE SERGIO MAGGI

Grazie Presidente. Io ho seguito questa sera l'esposizione dell'Assessore della sua relazione e anch'io questa sera volevo evidenziare alcune situazioni che sono esposte all'interno di questo rendiconto, di questa relazione. La cosa che mi balza maggiormente all'occhio, inizialmente, per una organizzazione efficiente, in base a quello che viene esposto per quanto riguarda Pavia Città del Lavoro. Pavia Città del Lavoro, Pavia è una città che soffre, purtroppo, questa situazione, mi fa piacere che nel programma del Sindaco ci sia questa attenzione come

viene rimarcata, ma, in pratica vorrei capire quali sono da parte dell'Amministrazione le opportunità che metteranno a disposizione di questa città per sviluppare in pratica il settore del Lavoro che soffre veramente di crisi e c'è un pendolarismo come ben sappiamo, notevole.

Pendolarismo che non può che aumentare se questa Amministrazione non metterà in campo soluzioni e vorrei capire quali sono perché esprimere ed esporre Pavia Città del Lavoro vorrei capire cosa significa. Questo lo vorrei capire veramente.

Poi anche città per i Giovani, per le famiglie, per gli anziani, vorrei ribadire un'altra volta, visto che l'ho già detto negli anni passati, che questa è una città che gode di un privilegio, meglio ancora di un record a livello nazionale che le persone invecchiano di più, ma soprattutto sono più longeve. Credo che l'attenzione che si debba porre, per quanto riguarda questa situazione, è una maggiore attenzione per quanto riguarda l'assistenza e soprattutto prevedere negli anni futuri quali potranno essere le programmazioni che sicuramente interessano maggiormente questa città. Perché questa è sicuramente una delle situazioni che dovranno preoccupare questa Amministrazione, ma anche le future perché il dato che ci viene fornito, anche recentemente sulla stampa locale, è che in un ventennio ci saranno delle situazioni veramente preoccupanti per quello che ho potuto leggere, per quello che ho potuto in pratica capire.

L'attenzione che si pone dovrebbe essere maggiore o meglio ancora una programmazione efficiente per venire incontro a queste esigenze.

Questa è una soluzione alla quale dovrà porre maggiore attenzione questa Amministrazione.

Venendo al risparmio per quanto riguarda il Personale, io capisco che per quanto riguarda le spese del Personale, la vigente normativa, in pratica prevede la normativa della legge Finanziaria come viene evidenziato qui nella relazione, gli enti sono sottoposti al Patto di Stabilità interno e devono assicurare la riduzione delle spese di Personale garantendo il contenuto della dinamica retributiva e occupazionale, però vorrei capire qui si è passati da 685 unità a 675, un dato che praticamente è naturale per un fatto di pensionamento, ritengo. Quello che preoccupa maggiormente è: l'ente in questo momento cosa sta facendo per poter migliorare quelle che sono le attuali situazioni che sono all'interno degli uffici, all'interno dell'intera struttura per quanto riguarda il settore della Vigilanza locale, c'è una situazione veramente carente perché vorrei sottolinearlo ancora questa sera così come ha detto l'Assessore, c'è una attenzione per quanto riguarda la sicurezza in questa città, per sicurezza si intende anche una miglior attenzione per quanto riguarda le Forze dell'ordine, le Forze della Polizia Municipale.

Quali sono le intenzioni di questa Amministrazione, come intende procedere a migliorare quelle che sono le attuali situazioni di sicurezza che vengono evidenziate, a costo di sacrifici, ma non solo del Personale attualmente in servizio. C'è una situazione che sicuramente va analizzata e vorrei capire che intenzioni ha questa Amministrazione nel merito. Questo per quanto riguarda il Personale, per quanto riguarda le spese per interessi passivi sono pure diminuite da parte dell'Assessore rispetto allo scorso esercizio: 258.000 Euro , questo cosa vuol dire? Vorrei capire, è un risultato pari al 3,26 della spesa corrente. Le spese di interessi passivi sono diminuite, vuol dire che sono fatti meno investimenti? No? Vorrei capire il perché di questo. Come sottolineava prima il Consigliere Pezza, il Sole 24 Ore evidenzia che questa città non procede certo in termini di investimenti migliorativi rispetto ad altre città del sud, anzi è paragonata a tante città del sud che in questo momento sono ferme e navigano in una situazione veramente precaria e di preoccupazione.

L'ultimo argomento che io volevo capire: c'è una situazione in merito alla situazione dei quartieri, sicuramente l'Assessore non so quale potrà essere da parte sua o da parte dell'Amministrazione la risposta che intende dare perché la domanda è già stata fatta da chi mi ha preceduto. Anch'io su questa cosa ho avuto questa attenzione nel voler capire meglio quali saranno le intenzioni dell'Amministrazione in merito all'intenzione di un ordine del giorno che è stato votato da questo Consiglio Comunale in merito ai quartieri, cioè che intenzioni ha questa Amministrazione? Faranno l'unico rappresentante di quartiere, io oserei dire il Podestà del quartiere oppure ci sarà una pluralità di persone che potranno – naturalmente non ci dovranno essere spese – in termini di volontariato non so con quale criterio di assegnazione svolgere questi incarichi, l'Amministrazione intende adottare.

Naturalmente sarà questo Consiglio Comunale che dovrà poi formulare quella che sarà la proposta che verrà successivamente portata. Mi auguro che questo venga portato all'interno di questo Consiglio Comunale perché l'attenzione che i cittadini hanno nel merito di quelle che sono le soluzioni che i cittadini intendono adottare sono sempre passate, transitate attraverso i quartieri che sono sempre state delle casse di risonanza anche e non solo, per quanto riguarda le problematiche. Naturalmente se questo si aspetta ad attuare e il progetto non viene portato all'interno di questo consesso comunale, tutto giace e l'Amministrazione continua a tergiversare e a dire che tutto va bene e tutto procede nei termini come è stato fatto nel mandato del Sindaco come programma.

Io ringrazio e mi aspetto alcune risposte, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Maggi. Prego Consigliere Ruffinazzi.

CONSIGLIERE GIULIANO RUFFINAZZI

Buonasera a tutti. Alcune brevi considerazioni rispetto a questo Rendiconto. Sicuramente come già hanno accennato altri, si tratta di un Rendiconto parziale da parte Vostra visto che si rendiconta tre governi di questa città e quindi il giudizio sul Vostro operato non può che essere parziale. Devo dire che tuttavia, visto la campagna elettorale che avete impostato in maniera molto aggressiva su alcuni temi, i risultati ad un anno dalle elezioni sono piuttosto deludenti. Sicuramente da questo Rendiconto non ci aspettiamo notizie su opere pubbliche perché queste hanno tempi più lunghi di realizzazione. Tuttavia qualche progetto in cantiere, qualche opera che intendete sviluppare in questi mesi di Vostro governo ce lo saremmo aspettato. Invece siete stati molto bravi nel presentarvi in molteplici e, secondo me, inutili conferenze stampa dove avete fatto un sacco di annunci che per ora rimangono tali.

Faccio alcuni esempi. Pulizia e decoro della città. Chi l'ha vista? La città era sporca come lo era prima e anche il decoro non mi sembra che sia migliorato molto. Questo è uno di quegli interventi che si poteva sviluppare anche in pochi mesi. Bastava dare a ASM qualche risorsa in più, razionalizzare. L'avevate promesso in campagna elettorale ma la città rimane sporca come lo era prima.

Sicurezza. Avete fatto qualche opera di maquillage, ma in Via Matteotti io vedo sempre gli stessi personaggi, la stessa insicurezza, se così la si può chiamare, che c'era prima. Però devo dire che avete realizzato il Vostro primo Bilancio e cosa avete pensato di fare in questo Bilancio? Avete pensato di andare a prendere un po' di soldi dalle classi meno abbienti della città. Ricordiamo lo 0,50 di buoni pasti per chi ha un reddito inferiore a 6.000 Euro e i 5 Euro che

tutti i genitori hanno dovuto sborsare per iscrivere i figli alle scuole materne, senza tener conto del quoziente famigliare che avevate prodotto come misura perequativa per quanto riguarda le risorse economiche.

Credo che la sintesi del Vostro governo di questi mesi in città l'abbia fatta bene quel Vostro elettore che ha scritto alla Provincia Pavese recentemente. È molto deluso, ha ricordato tutta una serie di cose e promesse non realizzare. Un plauso al Sindaco che è subito intervenuto telefonandogli, credo che questa sia un'azione amministrativa intelligente. Condivido il fatto che bisogna intervenire, chiamare in quel caso il cittadino che ha scritto. Non condivido gli argomenti, credo che è finito il tempo di addossare le colpe delle non realizzazioni alle Amministrazioni precedenti o a qualche Amministrazione più grande come la Provincia. È tempo che dobbiate assumervi le responsabilità. State governando, non se n'è accorto nessuno e se dovessi paragonarci ad un giocatore di Calcio, sembrate un giocatore che entra a partita avviata e che alla fine sul giornale il commento del giornalista scrive: "senza voto". Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Gimigliano.

CONSIGLIERE VALERIO GIMIGLIANO

La delibera in merito al rendiconto generale del Comune di Pavia riferita all'esercizio finanziario 2009, anche se è una delibera che ha investito questa Amministrazione per un solo semestre, questo non vuol dire che il relativo giudizio non debba essere un giudizio parziale, ma credo che nonostante questa Amministrazione nel precedente esercizio abbia avuto la possibilità di misurarsi con i propri obiettivi per un solo semestre, il giudizio non può che essere positivo. È positivo non solo dal punto di vista strettamente contabile, il cui dato è ineccepibile perché c'è un preciso equilibrio legato al pareggio di Bilancio, che tra l'altro è attestato anche dalla relazione scritta dal collegio dei Revisori dei conti. Ma al di là del dato contabile, in cui si fa riferimento al conto economico, al Conto del patrimonio e al Bilancio, documenti strettamente necessari dal punto di vista contabile e che sono stati allegati a questo provvedimento, credo che meritano altre considerazioni. Altre considerazioni, che seppure sono di tipo politico, a mio avviso sono strettamente collegate al Rendiconto finanziario che noi questa sera andiamo ad approvare.

Detto questo, volevo fare alcune considerazioni e mi spiace seppure qualche vostro collega che mi ha preceduto le ha manifestate in senso negativo. La prime considerazioni che volevo fare sono proprio queste. Non c'è nessuna politica fiscale rigida, questa Amministrazione non ha attuato nessuna politica fiscale rigida. Non mi sembra che gli investimenti siano diminuiti, perché lo stesso Assessore nella sua relazione ha detto che, tenendo conto del rapporto tra quanto è stato previsto e quanto è stato impegnato, il dato è addirittura sopra le aspettative, il dato supera addirittura quello del 60%. Quindi anche partendo da questo dato, che seppure non è un dato eccelso, sta a dimostrare la forte capacità di finanziamento che ha attuato questa Amministrazione. Capacità di finanziamento che viene sommata alla capacità di realizzare quello che ha finanziato.

Allora se alcune spese non possono essere sostenute per il vincolo del Patto di stabilità credo che questo sia un principio comune a tutti gli enti locali e di conseguenza non vedo il motivo per il quale si debba fare la tanto acclarata opera di sensibilizzazione nei confronti del Governo centrale per rimodulare o perlomeno si può parlare di migliorare il Patto di stabilità.

È stato anche detto con molta perplessità l'argomento relativo all'abolizione dei Consigli circoscrizionali. Nelle relazioni di settore da parte del dirigente al Decentramento e alla Partecipazione è stato affermato che anche se i Consigli Circoscrizionali sono stati aboliti e che qualche Consigliere l'ha visto come una negazione, ovvero come un allontanamento di partecipazione nei confronti del cittadino, io volevo sottolineare, tra l'altro dicendo le medesime parole riportate nella relazione del dirigente di settore, che i servizi nei confronti del cittadino sono stati mantenuti tali e quali, indipendentemente dalla previsione o dalla soppressione per una fonte normativa, la partecipazione nei confronti dei cittadini non è rimasta inadeguata, il rapporto coi cittadini non è stato alterato perché i servizi e gli uffici sono rimasti tali e quali, indipendentemente dalla soppressione dei Consigli circoscrizionali.

Se poi qualcuno ha chiesto di accelerare l'argomento nella Commissione Statuto, paventando anche la frenata dei lavori, credo che questo non è un motivo di giustificazione, perché i lavori della Commissione Statuto stanno andando avanti e se c'è stato un rinvio di qualche riunione è stato dettato da una contestuale convocazione di altre Commissioni consiliari, non certamente per motivi legati al fatto di voler frenare i lavori della Commissione e di conseguenza per non voler affrontare questo argomento. Quindi voglio assicurare tutti i Consiglieri che i lavori della Commissione Statuto stanno procedendo e che non c'è nessun motivo per dubitare dell'operato e quindi aver paura che certi argomenti non vengano affrontati.

Si è parlato anche della preoccupazione dello Sportello affitti, in base alla quale ci sarebbe stata una riduzione di un 20-25%. Se c'è stata questa diminuzione, certamente il motivo non è dovuto a questa Amministrazione, è un riferimento normativo ad una legge regionale, non certamente vista come un'erogazione per ridurre questi stanziamenti. Se la legge regionale ha introdotto dei precisi requisiti e ci riferiamo al requisito decennale, certamente credo e condivido questo punto perché questo non vuol dire mancanza di solidarietà sociale, non vuol dire non dare finanziamenti a coloro che hanno bisogno e che versano in uno stato di particolare disagio sociale, ma semplicemente si vuole mettere tutti quanti nella medesima condizione, di poter usufruire di questo beneficio e non certamente per escludere questi o per escludere altri. Quindi il requisito previsto dalla legge regionale è un requisito giusto, è un requisito idoneo e certamente non è stato fatto per ridurre il trasferimento allo Sportello affitti.

Per la manutenzione degli alloggi. È una questione che certamente è stata ereditata da questa Amministrazione, però quando abbiamo parlato nel mese di settembre 2009, dello stato di attuazione dei programmi, c'è una precisa politica di questa Amministrazione di recuperare molti degli alloggi che sono stati ereditati in maniera non molto agevole, alloggi che versano in condizioni precarie. Di conseguenza non possono essere ridati alla popolazione nel medesimo stato in cui sono stati consegnati, ma vogliono essere dati alla gente in condizioni umane, vogliono essere assegnati in condizioni strutturali idonee e certamente è anche uno sforzo di questa Amministrazione far sì che vengano consegnati in maniera del tutto sicura e non in maniera inagevole.

L'impegno di questa Amministrazione, così come per gli Asili nido, non è una politica di riduzione, non è una politica di riduzione quantitativa, ma in alcuni casi si è reso necessario procedere ad una riorganizzazione del servizio, non certamente ad una soppressione, non certamente ad una riduzione quantitativa, ma certamente ad un miglioramento qualitativo del servizio, perché questa Amministrazione è in linea anche per quanto riguarda il servizio offerto per gli Asili nido e questo è attestato anche nella relazione di settore, perché la copertura che

spetta all'Amministrazione è del 36%, invece si è andati oltre questo dato, quindi si è in perfetta sintonia con quanto era stato programmato.

Un'altra riflessione la volevo fare per una delle tante relazioni di settore. Non scelgo a caso quella del Comando della Polizia municipale, parlo di questa perché è stata tirato in ballo e perché qualcuno ha detto che è una relazione scarna. Allora se si riferisce al numero delle pagine rispetto a qualche altra relazione inserita nel Rendiconto della gestione 2009, posso anche comprenderlo il motivo, sicuramente non è un problema legato alle pagine, il problema è la sostanza. Per la prima volta volevo ricordare che in questa relazione troviamo degli aspetti positivi, aspetti positivi che forse molto tempo fa non avevamo rivenuto. Uno di questi aspetti positivi, per esempio, tra le diverse citazioni elencate dal Comandante, è quella del coordinamento con le forze di Polizia anche per la salvaguardia e l'incolumità delle persone anziane. Questa è una logica nuova di operare sul territorio, è una logica diversa dalle precedenti, è una logica in cui l'operato del Corpo della Polizia municipale si mette a disposizione non solo delle altre Forze dell'ordine, ma anche delle persone anziane che subiscono costantemente furti tramite raggiri anche in forma diretta, penetrando nelle case degli stessi, ma siccome sono indifesi, se non ci fosse un presidio e un continuo controllo territoriale, sicuramente avremmo dei fatti ancora più gravi.

Altri elementi positivi sempre su questa relazione, sempre per scongiurare l'idea di colui che ha detto che è una relazione scarna e quindi per smentire quello che è stato detto in merito a quanto riportato, è che finalmente si sono ridotti i tempi di rilascio dei permessi e ci sono stati notevoli accessi a fondi pubblici che hanno consentito d'impiegare per un milione di Euro queste cifre per servizi che il Corpo della Polizia municipale ritiene opportuno attuare sul territorio per la tranquillità della cittadinanza.

PRESIDENTE

Consigliere Gimigliano, nella Conferenza dei Capigruppo avevamo stabilito dieci minuti.

CONSIGLIERE VALERIO GIMIGLIANO

Sto concludendo Presidente, se ho fatto un accenno alla relazione della Polizia locale, un altro accenno lo merita anche la relazione fatta dal dirigente dell'Ambiente e del Territorio. Da qualcuno di Voi è stato criticato l'aspetto relativo al Piano dei servizi. Anche su questo, così come la Commissione Statuto, volevo rassicurare che anche se il Piano dei servizi non è stato ancora completato, però è in fase avanzata e a breve sarà portato in Commissione per una breve discussione. Quindi chi si è scandalizzato dicendo che non è stata prevista la sua ultimazione nella relazione dell'Assessore, si deve ricordare che questo Piano dei servizi è in cantiere, è in una fase avanzata e certamente non è stato messo da parte.

Allora in conclusione volevo dire che questa Amministrazione non fa una politica degli annunci, questa Amministrazione sta facendo una politica di fatto e non certamente una politica di mera propaganda.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Innanzitutto mi vorrei complimentare con l'Assessore Galandra per la relazione più politica che tecnica, un po' sintetica, però, tutto sommato, apprezzabile. Vorrei altrettanto complimentarmi con tutti gli uffici e con tutti i settori che hanno prodotto un lavoro particolarmente impegnativo e direi puntuale. Io, come sapete, non ho pregiudizi, tanto è vero che nella Commissione ad hoc io ho votato a favore del Bilancio del Consorzio sociale e anche questa sera mi accingerò a votare a favore quando se ne parlerà.

Ho visto con piacere che la Giunta, dopo avere bocciato alcuni miei ordini del giorno, poi ha fatto marcia indietro. Non c'è niente di strano, anzi lo apprezzo. Mi riferisco a quello dei lavoratori della ex Necchi, questo ordine del giorno poi è stato recuperato nella sua interezza, tanto è vero che sono stati riassunti. Il secondo è quello per le indennità di turno delle insegnanti. Avevo presentato un ordine del giorno e avevo chiesto addirittura la votazione nominale, è stato bocciato, però poi ho visto che l'Amministrazione e la Giunta ha fatto suo quell'ordine del giorno, lo ha ripreso nella sua interezza e lo ha votato. Certamente questo è un motivo di soddisfazione, di apertura da parte di questa Maggioranza, ma che forse avrebbe bisogno di discutere un pochino prima delle cose, anziché bocciarle prima per andarle a recuperare poi.

Per quanto riguarda quello che è stato detto da altri questa sera e quello su cui io batto da sempre, fino alla noia: il problema dell'ex Marelli. Abbiamo visto che c'è un avanzo di amministrazione di circa 5.000.000 Euro che non si possono spendere tra l'altro, cari Consiglieri di Maggioranza. Allora questo 1.000.000 Euro che abbiamo incassato come prima tranche dei 3.000.000 Euro per cedere 3.000 mq del Parco tecnologico, abbiamo fatto bene? No, abbiamo fatto malissimo e di questo probabilmente ne avete la responsabilità Voi, forse non tutta, la precedente Amministrazione? Può darsi in parte. Il Commissario straordinario? Verosimilmente, però anche Voi avreste potuto bloccare quello che poi è venuto fuori. Abbiamo incassato questo 1.000.000 Euro e non lo possiamo nemmeno spendere, lo incasseremo l'anno prossimo l'altro 1.000.000 Euro e non lo potremo spendere, a meno che non cambierà il Patto di stabilità e mi auguro anche che arrivi il federalismo fiscale una volta per tutte, che possa fare spendere tutto quello che si vuole a tutti i Comuni virtuosi e fra due anni ci troveremo ancora con un altro 1.000.000 Euro che non sapremo come spendere.

Ci troveremo senza Parco tecnologico. Ci troveremo cioè senza quella struttura di cui Pavia ha estremamente bisogno e che potrà creare certamente lavoro. Nell'altra seduta consiliare era stato presentato quell'ordine del giorno da parte del Presidente del Consiglio che abbiamo approvato all'unanimità. Io mi ero permesso di far notare che mancava qualcosa di essenziale nel titolo, dove si parlava di tante cose giustissime, ma mancava "lavoro dignitoso", è passato sotto silenzio. I Capigruppo non hanno voluto approfondire più di tanto, ma anche Voi, cari Consiglieri, avete lasciato correre ed è stato un errore, benché non fosse di produzione da parte di questa Amministrazione, del Presidente del Consiglio, perché credo che sia un ordine del giorno adottato un po' in tutti i Consigli Comunali. C'è stata una dimenticanza. Allora lavoro, lavoro dignitoso, cerchiamo di puntualizzare l'attenzione su questo aspetto che è molto carente un po' dappertutto.

Mi sono soffermato in qualche altra occasione sul problema che ha la città, i problemi che la città ha. Quello dell'inquinamento. Cari colleghi, avete notato che abbiamo quasi superato i giorni di tutto l'anno che ci vengono concessi dall'Europa per poter sforare? Questo è un problema molto grosso, è un problema di tipo sanitario. Ci sono tanti colleghi che probabilmente ne sanno più di me in tal senso. Allora spendere qualche milione di Euro, potrebbe far risparmiare decine di milioni di Euro per quanto riguarda il problema della salute, non della

salute in senso generale, ma della salute economica che riguarda i ricoveri, che riguarda le malattie, che riguarda le terapie, che riguarda la perdita delle ore lavorative. Quindi cerchiamo, caro Assessore, di riflettere su questi aspetti e ricordo che è depositato un mio ordine del giorno che entra nei particolari. Cerchiamo di discuterlo tutti insieme passando dalla Commissione e cerchiamo quindi che la città possa realmente, non dico in tempo reale ma quasi, basterebbe adottare delle misure minime, in pochi mesi si potrebbe risolvere quasi del tutto questo problema.

Legato al problema dell'inquinamento c'è il problema della viabilità. Viabilità che abbiamo cercato di discutere in qualche occasione e anche su questo ci sono degli ordini del giorno molto puntuali. Vogliamo fare un discorso serio per quanto riguarda la viabilità? Facciamo un'istruttoria che ci dice da dove arrivano le macchine, quante macchine entrano, quante macchine escono, di chi sono, dove vanno. Anche in tal senso mi ero proposto di studiare qualche anno fa. Ho tutta la documentazione che è stata sintetizzata in un altro ordine del giorno, che credo debba essere discusso e approfondito se vogliamo risolvere questo problema. Certo è che il problema non si risolve se pensiamo o se forse pochi pensano che costruendo dei parcheggi praticamente dentro le mura della città si possa migliorare la viabilità. È evidente che questi parcheggi attireranno traffico, è evidente che attireranno un maggior turn-over di macchine, ma di questo ne vogliamo parlare? Parliamone con qualche esperto, parliamone in termini economici. Chi costruirà questo parcheggio. Per quante centinaia di anni bisognerà dare la concessione. Per cui auspico che si possa parlare di tutto questo. Legato al discorso della viabilità c'è anche il problema del traffico e anche questo fa parte dell'ordine del giorno al quale mi richiamavo.

Passiamo rapidamente ad un altro discorso che dovrà essere approfondito in maniera particolarmente seria da parte della Maggioranza, il problema delle aree dismesse. La precedente Amministrazione di Centrosinistra ha fatto degli errori clamorosi, però vediamo di non ripercorrerli come tali. Queste aree dismesse sono rimaste così ormai da venti o trent'anni, andando di questo passo rimarranno così per altri cinquant'anni, a meno che non si aprirà alla speculazione più sfrenata, per cui sarà il colonizzatore di turno, gli arabi di turno che hanno i soldi a venire a colonizzare la città di Pavia.

L'altro problema che credo debba essere affrontato in maniera preventiva, per il quale non bisogna portare un piatto preconfezionato è il campo Nomadi, è legato a tutto questo, alla viabilità, al traffico, alla green economy, a quello che si vuol fare realmente di questa città. Li vogliamo fare lavorare questi nomadi, perché no? Perché non gli facciamo loro costruire le case, così com'era stato detto da qualcuno di Voi, ma bisogna discuterne. Bisogna cercare di riuscire a fare dei progetti concreti, che debbono essere discussi in Consiglio, dobbiamo essere noi a dare le indicazioni all'Amministrazione, non possiamo soltanto votare e alzare la mano dopo che le decisioni sono state prese. Certamente con l'apporto di qualcuno di Voi, di qualcuno di noi, si potrebbe riuscire a migliorare le cose, che poi sono tutto quello che noi vogliamo.

Io mi fermerei qui, Presidente, poi mi riservo in un intervento più breve di fare delle proposte costruttive che mi auguro possano essere valutate e fatte proprie anche da parte Vostra. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Volevo chiedere ai Consiglieri Ottini e Castagna, vogliamo far rispondere prima, oppure volete intervenire? Allora facciamo rispondere prima l'Assessore.

ASSESSORE MARCO GALANDRA

L'Assessore risponde molto rapidamente, nel senso che innanzitutto voglio ringraziare il Consigliere Gimigliano che ha risposto nel suo lungo intervento praticamente a tutte le osservazioni dell'Opposizione, per cui ringrazio Gimigliano che mi ha tolto la parola di bocca su tutti gli argomenti. Comunque rendo atto ai Consiglieri di Opposizione di aver sviluppato molti argomenti interessanti che riguardano l'attività della nostra Giunta. Quasi tutti sono dei giudizi più che delle domande, alle domande tecniche risponderà la dottoressa Diani, quasi tutte sono state delle affermazioni sull'operato della Giunta, più o meno condivisibili, dei quali prendo atto e che eventualmente trasmetterò ai colleghi Assessori per quanto riguarda le loro singole competenze.

Non posso che prendere atto di quanto segnalato dall'Opposizione. Non credo sia possibile affrontare approfonditamente le osservazioni poste da tutti i Consiglieri di Minoranza perché ovviamente il tempo non sarebbe sufficiente, ci vorrebbe perlomeno una settimana per affrontare tutti i temi sollevati e comunque usciremmo dal tema dell'ordine del giorno che è: approvare il Consuntivo 2009. Ho visto che però alcuni temi sono ricorrenti, in particolare per quel che riguarda il decentramento, per quel che riguarda l'allocazione del campo Nomadi, il Polo tecnologico, la Polizia locale e così via. Purtroppo mancano quasi tutti gli Assessori alle varie partite, ma sarà mia cura segnalare le Vostre osservazioni.

Io lascerei alla dottoressa Diani di rispondere ad un paio di domande tecniche sollevate dall'Opposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

DOTTORESSA DIANI

Il Consigliere Depaoli chiedeva a proposito di scostamenti tra importi assestati e importi impegnati, in particolare in relazione ai Servizi produttivi e alla Cultura. La motivazione è legata al fatto che proprio in questi due servizi non è stata realizzata una spesa d'investimento che era piuttosto importante come dimensione. Nel caso dei Servizi produttivi ci riferiamo al secondo lotto del Piano degli insediamenti produttivi che non è partito e nel caso della Cultura facciamo riferimento alla Bonetta, dove doveva proseguire un intervento che invece è stato posticipato perché l'intervento era stato inserito nell'ambito del PEG e quindi l'abbiamo posticipato a quest'anno.

Per quanto riguarda invece l'osservazione in ordine al risultato della gestione, quali sono gli oneri straordinari, Lei faceva riferimento non all'avanzo di amministrazione, ma all'utile d'esercizio che è la modalità di presentazione dei dati secondo le regole della contabilità economico/patrimoniale. Abbiamo rilevato che nella formazione dell'utile dell'esercizio 2009 l'utile è stato determinato per una parte importante dagli oneri straordinari della gestione corrente, che consistono, nel caso di specie, del fatto che abbiamo valutato una serie di opere realizzate a scomputo di oneri nell'ambito delle convenzioni edilizie, i cui effetti monetari non transitano nel Bilancio del Comune, ma quando le opere sono finite e collaudate, vengono annesse a patrimonio. Questa cosa determina una plusvalenza che si traduce in un componente straordinario di reddito.

Per quanto riguarda invece la domanda del Consigliere Maggi, relativa alla riduzione degli interessi, è una problema banale, è la modalità di ammortamento per cui la rata è sempre la stessa, aumenta la quota capitale e si riduce la quota interesse.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo al secondo giro. Prego Consigliere Ottini.

CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

Grazie Presidente. In questo secondo intervento volevo proseguire nell'approfondimento delle tematiche trattate nella relazione settoriale, però l'intervento del Consigliere Gimigliano, questa sera una sorta di Assessore surrogato, m'impone una serie di repliche. Volevo rispondere ad alcune osservazioni che il Consigliere Gimigliano ha rivolto al mio intervento, pur non citandomi, era abbastanza chiaro che faceva riferimento alle obiezioni sollevate.

Intanto quando io ho parlato di politica fiscale rigida, non mi riferivo alla politica fiscale adottata da questa Amministrazione, mi riferivo al Patto di stabilità, mi sembra che fosse abbastanza chiaro, quindi l'auspicio era che in qualche modo da questo Consiglio Comunale emergesse un'azione di sensibilizzazione nei confronti dell'Amministrazione governativa centrale affinché certi paletti che sono contenuti nelle relazioni dell'Assessore e del dirigente che confermano ad esempio che quest'anno il Patto di stabilità è molto più rigido rispetto all'anno precedente e questo crea dei problemi e i problemi in questo caso non sono imputabili, noi li subiamo. Non è certo l'Amministrazione Cattaneo, l'Amministrazione li subisce, ma questo è un problema per tutti quanti. Allora è lecito presupporre in un contesto dove domani si dovrà arrivare ad una prospettiva di tipo federale, pensare di affrontare questo problema insieme, nell'ottica di far sì che ciò che oggi non ci è consentito, cioè spendere sul nostro territorio quattrini che abbiamo in cassa, sia un obiettivo? O penso di sì, senza dover dire è colpa di Tizio, è colpa di Caio. La colpa c'è, la responsabilità politica c'è, sono le politiche governative non di questa Amministrazione.

Il Consigliere citava prima la politica degli investimenti che a mia volta ho sollevato. Io leggo la relazione dell'Assessore Galandra, che dice che per quanto riguarda le spese d'investimento, sono state impegnate nella misura del 49,15%, in linea con gli stanziamenti del 2008 che erano però superiori. Quindi una diminuzione c'è, è un dato oggettivo. Ma questo non voglio dire che sia una responsabilità, è una conseguenza delle conseguenze che il Patto di stabilità c'impone e come tali devono essere affrontate, senza doverci nascondere dietro un dito.

Poi citava il problema sul decentramento. Consigliere, mi sembra che Lei abbia confuso partecipazione con decentramento. Qui nessuno ha messo in discussione il fatto che, pur nelle more dei Consigli di circoscrizione, sia venuta meno la possibilità per i cittadini di usufruire di servizi decentrati. Ma un conto sono i servizi decentrati, un conto sono gli organismi politici di rappresentanza territoriale e di partecipazione dei cittadini. Sono funzioni diverse, da un lato c'è una funzione prettamente istituzionale legata all'erogazione di servizi, dall'altro c'è la funzione di rappresentazione politiche di istanze che arrivano dai territori, in particolar modo dalle periferie. Vogliamo renderci conto che dai cittadini, perché faccio riferimento a quello che mi dicono i cittadini, non tanto e solo a quanto mi dice il dirigente di settore, oggi i cittadini avvertono l'assenza dei Circoscrizionali. Vogliamo o non vogliamo dare loro una risposta in questo senso?

Lei mi ha rassicurato che i lavori della Commissione Istituzioni proseguono, bene. Attendiamo con ansia di poter discutere in Consiglio Comunale gli esiti di questo lavoro, non solamente noi, lo attendono i cittadini, però è importante tornare ad offrire ai cittadini un punto di riferimento partecipativo che oggi purtroppo non c'è più.

Sul contributo affitti. Consigliere Gimigliano, capisco che ognuno qui fa un po' il gioco delle parti e deve cercare di difendere la propria parte politica, in questo caso quella regionale, però come si fa a dire che l'iniziativa di Regione Lombardia non riduce la possibilità per i bisognosi di poter accedere a quei fondi? Parlano le cifre in questo caso, c'è una legge regionale che di fatto restringe in maniera drastica la possibilità a tanti cittadini di questa Regione di poter accedere ai fondi destinati al contributo affitti. È scritto sulla relazione. Questo è un dato, è inoppugnabile. C'è scritto chi è il colpevole: legge regionale lombarda ed è descritta la conseguenza. Io ho solamente parlato di questo che non dipende dal Sindaco Cattaneo, che a fronte di questa situazione, questa Amministrazione non ha voluto accogliere un emendamento dell'Opposizione al Bilancio di previsione 2010, teso ad aumentare i fondi messi a disposizione per casi come questo.

Questo è un altro fatto e ho detto: a fine 2010 misureremo la situazione alla luce di ciò che ha prodotto la legge regionale lombarda e di ciò che ha prodotto la Vostra decisione di non aumentare le possibilità comunali per andare in aiuto di queste persone. Questi sono fatti, non parole.

Volevo affrontare tre questioni lampo in merito alla relazione di settore. Intanto un tema importante è quello del contratto di quartiere del Crosione. Un tema che recentemente è tornato alla ribalta della cronaca di questa città, un tema che stiamo monitorando, un tema che deve proseguire nella maniera con cui i cittadini hanno concordato il concorso partecipativo, anche questo previsto dal contratto di quartiere e noi riteniamo che questa Amministrazione, con una decisione unilaterale, non stia rispettando. Mi riferisco al fatto che nel contratto di quartiere era previsto un mix di interventi. Uno, legato all'ampliamento del numero di case popolari, ma un altro legato alla possibilità di dotare quel quartiere di spazi in cui collocare dei servizi di pubblica utilità. Oggi scopriamo che questa Amministrazione, attraverso un'iniziativa unilaterale perché non concordata e condivisa coi cittadini, decide di ridurre drasticamente gli spazi destinati ad utilizzo pubblico per farci delle nuove case popolari.

Noi non siamo contrari di per sé al fatto di aumentare il numero di edilizia residenziale popolare per una città come la nostra che ne ha assoluto bisogno, ma Vi volevo ricordare che quando Voi eravate all'Opposizione venivate al quartiere Vallone a dirvi contrari a quel contratto di quartiere e venivate al Vallone e dirvi contrari al fatto che lì sorgessero nuove case popolari. Oggi Voi negate servizi di pubblica utilità per farci le case popolari. Quindi queste sono contraddizioni di cui prima o poi dovrete rendere conto con i cittadini residenti.

L'altra questione riguarda i servizi interni, mi riallaccio un po' anche a quello che ha detto il Consigliere Vigna in merito ad alcuni interventi sulle politiche del Personale. Io credo che questa Amministrazione, per quanto riguarda le politiche del Personale, abbia trascorso un primo anno di vita abbastanza movimentato. Ricordava prima anche il Consigliere Brendolise, abbiamo affrontato una serie di questioni assolutamente delicate che attenevano al futuro dei lavoratori e che sono state risolte in questo Consiglio Comunale grazie anche al ruolo svolto dal gruppo del PD e del Gruppo Democrazia e Solidarietà. Grazie al nostro ruolo, l'Assessore Niutta non è d'accordo ma so che in realtà la pensa come me, qui se c'è un gruppo che ha portato una certa sensibilità all'interno di questo Consiglio Comunale per quanto riguarda le politiche del

Personale siamo noi e lo rivendichiamo con assoluto orgoglio e continueremo a farlo, nonostante anche se qualcuno possa storcere il naso. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere. Prego Consigliere Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA
Grazie Presidente. Mi sembra che siamo a scartamento ridotto, vorrei chiedere la verifica del numero legale, chiedo la verifica del numero legale prima d'intervenire.

PRESIDENTE
Prego prendere posto. Il Consigliere Castagna chiede di verificare il numero legale.

Il Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti procede alla verifica del numero legale risultano presenti: il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Labate Dante, Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Fraschini Niccolò, Gimigliano Valerio, Bruni Sandro, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Sacchi Antonio, Irianni Francesco, Imparato Karin Eva, Mognaschi Matteo, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Adenti Francesco, Martini Franco, Vigna Vincenzo. Presenti n. 36.

PRESIDENTE
Trentasei presenti, la seduta è ancora valida. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA
Grazie Presidente. Mi sembrava corretto, visto che siamo in dirittura d'arrivo su un documento che ha questa importanza, nessuno me ne voglia, che la discussione proseguisse non in un'aula vuota o semivuota. A completamento del primo intervento di cui ho già beneficiato, sulla scorta della discussione che è avvenuta e su alcuni aspetti che mi ero riservato di sviluppare nel secondo intervento per quanto riguarda il Rendiconto consuntivo, io devo dire che sulla Sicurezza non so se ho definito scarna la relazione da parte della Polizia locale, ma sicuramente ho letto degli obiettivi prioritari posti, su cui si sta lavorando, su cui io purtroppo non riscontro risultati tangibili.

Leggo che l'attività della Polizia locale si è concentrata sulla realizzazione di obiettivi prioritari posti dall'Amministrazione tendenti ad incrementare la sicurezza urbana nel capoluogo, mirando ad un incremento della percezione della sicurezza da parte degli abitanti. Andiamolo a chiedere ai residenti dello Scarpone. Non più tardi di un paio di mesi fa c'è stata una rapina e due anziani sono stati chiusi, legati in casa. Abbiamo un problema di vigilanza in questa città, d'integrazione di vigilanza della Polizia locale con le altre Forze dell'ordine e a tutt'oggi latita la figura del tanto decantato poliziotto di quartiere.

300.000 Euro sono stanziati dal Ministero dell'Interno, ma si è deciso di stanziarli non per prevedere delle figure di controllo sul territorio per aumentare la percezione della sicurezza da parte degli abitanti, bensì si sono investiti per fare delle telecamere, quasi tutte in centro

storico. Quindi io non so come facciamo ad incrementare la percezione della sicurezza da parte degli abitanti. Io qualche perplessità ce l'ho e mi spiace di avere qualche perplessità, ma è così perché parliamo di dati di fatto.

Ho letto: contrastare comportamenti che incidono sul decoro della città. Diverse strutture della periferia sono in preda ai vandalismi. Dov'è che abbiamo contrastato i comportamenti che incidono sul decoro della città? Nel frattempo non si sa più niente del servizio Vigile di quartiere. A tutt'oggi non so ancora se questo servizio c'è o non c'è, se esiste o non esiste, se opera o non opera. Come opera? Non si sa.

Favorire il sostegno e la protezione delle utenze deboli: anziani, bambini e donne. Si concilia poco con il notevole aumento dei furti in città, in particolar modo in periferia, abbiamo avuto fenomeni di furti in serie nel rione Maestà, fenomeni di furti alla Frazione Scarpone, fenomeni di furti ai danni delle attività commerciali di Viale Cremona. Qualche problema c'è, non è tutto così rose e fiori, salvaguardare il centro storico dal traffico, perché? La periferia non dobbiamo salvaguardarla dal traffico? Solo il Centro storico dobbiamo salvaguardare dal traffico? Anche perché mi permetto di sottolineare che, ad esempio, anche le tempistiche di regolamentazione degli impianti semaforici stanno creando delle file tremende nelle vie di accesso alla città. Anche questi punti di vista vanno esaminati quando si fanno delle relazioni perché bisogna tenere presenti anche le criticità per potersi migliorare, favorire la comunicazione tra istituzione e cittadino. Dovremmo andare a rivisitare anche gli orari in cui i servizi vengono messi a disposizione del cittadino per, ad esempio, anche il sabato mattina non è sfruttato per quanto riguarda i cittadini che spesso hanno bisogno di accedere a questo servizio quando non lavorano il sabato mattina, quindi ci sono una serie di aspetti che andrebbero sicuramente potenziati su un servizio centrale che è la Polizia locale.

Sicuramente va l'apprezzamento a chi fa, per quel che fa, ma sicuramente non è tutto rose e fiori. Le osservazioni che sono pervenute da questi banchi sono osservazioni finalizzate a migliorare i servizi, ad aumentare la percezione della sicurezza da parte degli abitanti.

Ci sono altre tematiche che riguardano il trasporto pubblico locale - ho quasi finito Presidente anche se è partito con tre minuti di ritardo l'orologio – gli abitanti delle periferie qualche taglio l'hanno avuto. L'Opposizione ha chiesto di recuperare le risorse tagliate dalla Regione Lombardia che taglia le risorse a disposizione della comunità di Pavia, però a questa richiesta non è stata data esecuzione, non si è ancora discussa la petizione, 3.000 firmatari contro i tagli sul trasporto pubblico locale. C'entra Assessore, c'entra, stiamo parlando di rendiconto consuntivo, sul rendiconto consuntivo ci sono i tagli della Regione Lombardia, Assessore, se non conosce il documento che va ad illustrare, si rimetta a chi l'ha letto, si rimetta a chi l'ha letto. Questo documento è fatto, è costruito anche sulle relazioni dei dirigenti che fanno parte integrante di questo documento, se non conosce il documento che è andato ad illustrare, se lo vada a rileggere. Da questo punto di vista ci sono una serie di criticità che non mancheremo di esporre, continueremo e proseguiremo un'azione di stimolo alfine di risolvere le problematiche che provengono dal territorio. Da questo punto di vista non verremo a mancare. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Pezza.

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Grazie Presidente. Io avevo fatto il mio primo intervento svolgendo una serie di quesiti su temi precisi: qualità dell'Ambiente, qualità dell'aria, le azioni che l'Amministrazione ha posto in campo quest'anno, secondo me, insufficienti, quasi nulle per contenere all'interno dei limiti previsti, il PM 10.

Servizi, in particolare il tema degli asili nido, le scuole dell'infanzia, ricordavano alcuni colleghi il trasporto pubblico o l'edilizia residenziale pubblica. Il tema dello sviluppo economico e sociale del territorio, il Polo tecnologico, la diversa distribuzione di soggetti più deboli, tipo l'allocazione dei campi Nomadi e quant'altro. Il tema della partecipazione politica della città, riservandomi poi un commento rispetto alle risposte.

Il commento è difficile da fare perché le risposte non sono state date, non si può dire: i colleghi mancano, non ci sono gli Assessori quindi non do le risposte alle domande che vengono fatte, perché il Sindaco è dato come presente e l'Amministrazione o un suo delegato devono comunque dare delle risposte su questi temi. Presidente questi sono i temi che noi abbiamo posto quando abbiamo discusso il programma di mandato del Sindaco. Ci è stato detto: ci penseremo. I medesimi temi che in sintesi rappresentano, chiedono qual è l'idea di città che Voi avete? I medesimi temi, le medesime domande sono state poste quando abbiamo fatto il Bilancio di Previsione e ci è stato detto: poi vedremo.

Adesso abbiamo fatto l'altro giro, siamo arrivati al consuntivo, abbiamo chiuso il cerchio e ci dite: le risposte non le diamo perché adesso gli Assessori non ci sono, il Sindaco mi pare sia presente. A verbale teoricamente è presente, a rispondere non c'è. Il tema è questo, c'è il Vice Sindaco, io posso anche interrompere l'intervento e mi risponde eventualmente il vice Sindaco. Qualcuno deve rispondere, perché il tema qual è? La nostra richiesta è banale, noi vogliamo discutere all'interno del Consiglio Comunale i temi che interessano la città. Vogliamo capire quale idea di città Voi avete, non siamo ancora riusciti a capirlo in un anno, per poi discutere insieme a Voi, ogni volta che poniamo la domanda, la sede non è quella appropriata o, da ultimo, mancano gli Assessori per relazionare. Allora ci volete dire quale azione avete messo in campo per contrastare l'innalzamento del PM 10, quest'anno abbiamo sforato per una quantità di giorni molto elevata che ci ha posto come qualità dell'aria, ci ha fatto scendere nelle graduatorie, eravamo tra le città che meglio riuscivano a mantenere la qualità dell'aria, la qualità dell'aria non è una cosa per fregiarsi di qualche merito, vuol dire salute dei cittadini. La risposta è che non è stato fatto nulla.

Avete messo in campo delle iniziative che francamente non sono servite a nulla perché chiudere due vie del Centro storico, il Centro storico è già chiuso, non serve a nulla. La scelta è stata quella di: non facciamo niente.

Il tema degli Asili Nido lo ripropongo, l'avevo già posto, qualcuno prima o poi mi risponderà, ma soprattutto risponderà al Consiglio Comunale: volete esternare gli Asili Nido Comunali? State esplorando questa via? Io dico di sì, l'altra volta sul Bilancio di Previsione mi avete detto che non era vero, adesso sul rendiconto c'è scritto che siete andati a vedere forme di soluzioni diverse, tra cui Parma Servizi, Parma Infanzia S.p.A, ci volete dire se state imboccando quelle vie e discuterne in Consiglio Comunale?

Il tema del Polo tecnologico oggi torna perché nel Bilancio di Previsione i soldi incassati non erano stanziati, oggi vengono finalmente allocati, oggi li state prevedendo, noi continuiamo a dire: quei soldi lì sono 3 milioni di Euro, siano destinati al Polo tecnologico perché non possono andare a finanziare la festa della Castagna. Finanzino il Polo tecnologico ma su un progetto che noi dobbiamo discutere in Consiglio Comunale. Ancora una volta non ci sono

risposte. Io capisco che un anno non è molto per fare delle cose... intervento non specificato fuori microfono ... Voi avete un vantaggio: che ...

INTERVENTO NON SPECIFICATO

In vent'anni avete cominciato con il Polo tecnologico, non avete combinato niente per quindici anni...

PRESIDENTE

Per favore...

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Sennò devo far aggiungere all'ordine del giorno che presenteremo per il Sindaco perché Vi ho interrotto, anche il mio nome. Il tema non è quello che si è fatto, quello che non si è fatto, è anche questo il tema, ma quello che ci allarma di più, è il fatto che manca un progetto perché una volta che c'è un progetto e una direzione a cui tendere, insieme cerchiamo di realizzarlo, noi potremo dire: fate meglio, fate più veloce, Voi cercherete di giustificare le ragioni, il problema è che non c'è una idea, non c'è un progetto, questa è la cosa che ci preoccupa, per questo poniamo queste domande. Perché vogliamo che esca questo progetto, se c'è, se non c'è, la situazione è ancora più allarmante.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Albergati.

CONSIGLIERE ANDREA ALBERGATI

L'orario è abbastanza avanzato, credo che discutere un rendiconto che ha visto la vita di tre Amministrazioni diverse compreso ovviamente il periodo commissariale, non ha molto significato da un punto di vista politico, il documento è un documento che evidenzia un dato storico, cioè la solidità del Bilancio di questo Comune perché nonostante molte circostanze si è voluto far credere che il Comune di Pavia avesse dei problemi economici e finanziari, in realtà i Bilanci del Comune di Pavia sono sempre stati Bilanci assolutamente solidi e credo in qualche misura adeguati rispetto alle aspettative della città.

Quello che oggi si può cercare di dedurre dall'analisi di un consuntivo è prevalentemente un dato generico abbastanza interessante, in ordine di una buona e ordinaria Amministrazione anche se credo sia ancora tutto da dimostrare che l'attuale Amministrazione Comunale sia in condizioni di gestire la quotidianità in maniera più efficiente, più efficace rispetto a quello che si faceva fino ad alcuni anni fa. Io credo che sia buona cosa lasciare che l'Amministrazione abbia un tempo adeguato per poter esprimere la propria capacità.

Dire che una Amministrazione ha lavorato bene, ha lavorato male dopo un anno rispetto a ciò che è ordinario, non ha molto senso, credo che i due/tre anni debbano essere un arco di tempo adeguato per fare una riflessione di questo tipo, certamente non basta fare delle affermazioni generiche di principio cercando di imporle all'Amministrazione Pubblica perché queste siano automaticamente vere. Non basta dire: abbiamo pulito la città, quindi la città è più pulita, bisogna vedere nel tempo quali sono le risorse investite, quali sono i volumi di rifiuti raccolti, quali sono i dati quantitativi che una buona Amministrazione dovrebbe cercare di portare all'attenzione del

Consiglio Comunale della città per poter fare affermazioni che abbiano qualche tipo di riscontro oggettivamente rilevante.

In realtà, come molti di Voi sanno e come credo molti di Voi possano intuire, rispetto ai grandi temi, rispetto a ciò che realmente importa al cittadino, la capacità del Bilancio Comunale di decidere è sempre più ridotta.

La possibilità di creare posti di lavoro piuttosto che di realizzare grosse infrastrutture e Opere pubbliche, piuttosto che la possibilità di lanciare grandi progetti come il Polo tecnologico, sempre meno possibile con le risorse del Bilancio Comunale, perché c'è il tema del Patto di stabilità, perché sappiamo che la capacità di programmare, finanziare e realizzare investimenti nel tempo si va riducendo, questa cosa mette in luce un grosso tema che è quello che fa un po' da sfondo al Bilancio consuntivo che stiamo trattando, a tutta la riflessione che è stata portata avanti dai Consiglieri Comunali. È come fare in modo che le forze vive di una città, imprenditoriali, economiche, possano generare un circolo virtuoso in modo tale da coniugare quello che è legittima aspettativa del profitto con quelle che sono gli interessi della collettività e quello che genericamente si chiama il bene comune.

Io credo che su questo l'Amministrazione Comunale dovrebbe cominciare a lasciar trapelare qualche orientamento un pochino più percepibile, l'Assessore Galandra faceva qualche riflessione a voce alta sul Polo tecnologico, non è questa la sede per dire di chi è stata la colpa delle cose non fatte. Sicuramente il Polo tecnologico non è una cosa che può fare una singola Amministrazione Comunale, questa città è stata amministrata nel tempo da forze politiche diverse, quindi retrospettivamente possiamo dire che in qualche misura c'è una responsabilità condivisa per ciò che non è stato fatto. Certamente oggi bisognerebbe, a partire da un anno di mandato di questa nuova Amministrazione, di questo nuovo Sindaco, cominciare ad avere le idee un po' più chiare rispetto agli atti amministrativi che si vogliono mettere in opera per arrivare a certi obiettivi che pure facevano parte, fanno parte del programma di mandato del Sindaco Cattaneo.

Credo che da questo punto di vista ci sia ancora molto che questa città si aspetta e Voi avete il compito, perché siete Maggioranza, siete Amministrazione, di dare queste risposte, di arrivare al più presto a dire in maniera molto diretta, in maniera molto comprensibile che cosa si vuole concretamente realizzare rispetto all'utilizzo delle aree dismesse, rispetto al Polo tecnologico, rispetto al tema dei Servizi, rispetto al tema dell'Ambiente, rispetto alla possibilità di utilizzare la leva delle ex Municipalizzate per incrementare il lavoro, servizi e l'economia del territorio.

Vorrei, a questo proposito, segnalare un dato che appare nel consuntivo che stiamo per votare, nelle ultime righe, ma che trovo particolarmente significativo e che mi sta particolarmente a cuore. Cioè il dato riferito all'utile di ASM. Voi sapete che ASM ha visto nel 2007 un anno particolarmente difficile dal punto di vista dei conti economici. Quelle difficoltà non erano difficoltà legate ad una cattiva gestione o ad una incauta amministrazione di chi allora amministrava ASM, ma erano il frutto di una politica di valorizzazione patrimoniale di una azienda, che ha portato ASM ad essere qualcosa di radicalmente diverso rispetto a ciò che era prima e rispetto a ciò che noi eravamo abituati a conoscere ed ha, come conseguenza, determinato un maggior indebitamento ed una difficoltà nei conti economici. Quei meno 4 milioni di Euro che molti in questa città ritenevano fossero il segnale, il preludio di un possibile fallimento, una possibile crisi dell'azienda, erano in realtà il segno di un lavoro che era stato

svolto ed erano ampiamente recuperabili come abbiamo avuto più volte avuto occasione di dire in quest'aula, pur in mezzo ad una comprensibile diffidenza generale.

Oggi io mi sentirei di aggiungere a questo conto consuntivo, nel momento in cui si parla del ritorno all'utile di ASM, il drammatico ridimensionamento dell'indebitamento dell'azienda, perché la politica aziendale ha consentito di ridurre non solamente quello che era il deficit passando da un meno 4 a un più 49.000 Euro , poco, ma comunque con il segno più, di passare ad un indebitamento che se non dimezzato, è sicuramente diminuito di 1/3 a fronte delle politiche societarie che hanno consentito di ottenere questi risultati.

Vedete non tutto quello che c'era prima era male, Voi ereditate una situazione che per molti aspetti è una situazione complessa, una situazione che risente di dinamiche regionali, nazionali, di trend che noi non possiamo né decidere, né nominare, ma ereditate anche una situazione che per molti aspetti è più favorevole rispetto a quella che noi, Maggioranza allora, ci siamo trovati a vivere alcuni anni fa. Io credo che questo momento di votazione sia l'ultimo nel quale l'attuale Maggioranza può insistentemente richiamare le responsabilità del passato perché ormai dopo un anno di Amministrazione, Voi sapete bene che la città si aspetta risposte concrete che non possono più essere confinate alle responsabilità di chi c'è stato prima di Voi anche perché i dati che Voi avete riportato, sono stati per molti aspetti determinati da Amministrazioni che non sono questa, sono dati, per molti aspetti, comunque confortanti e su cui dovrete nel futuro lavorare.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere, prima di dare la parola al Consigliere Bruni, se era possibile iscrivervi in modo che poi chiudiamo. Facciamo due minuti, chi si deve iscrivere, lo decida. Tocca a Lei Bruni, facciamo dopo, passo a Ferloni? Consigliere Ferloni, prego. Con il Consigliere Vigna chiudiamo, prego.

CONSIGLIERE PAOLO FERLONI

Grazie Signor Presidente. Io non ho intenzione di fare un lungo intervento, ma vorrei semplicemente rilevare alcuni punti sui quali ho qualche perplessità e qualche domanda, in particolare con riferimento al cosiddetto rendiconto di gestione per la parte che riguarda le relazioni di settore. Intanto a pagina 25 delle relazioni di settore io leggo che l'osservatorio comunale sulla condizione abitativa non è stato in grado di funzionare. C'è una spiegazione sommaria, tuttavia io non sono particolarmente soddisfatto di queste righe, pagina 25 per l'Assessore Galandra in alto, quindi mi piacerebbe sapere che sorte subirà nel 2010 semmai ci sarà ancora questo osservatorio comunale sulla condizione abitativa, perché io ho l'impressione che questo sia un punto delicato di questa città. Una città dove secondo le statistiche del SUNIA ci sono tremila appartamenti sfitti, notiamo en passant che a Voghera ce ne sono millecento, a Milano ce ne sono ottantamila, quindi lo spreco di risorse di appartamenti c'è a Pavia come c'è a Voghera o Milano, ma questa non è una consolazione per un normale cittadino che verifica che intorno a sé, le città sprecano le risorse, sprecano il cemento, sprecano i servizi, sprecano energia elettrica, sprecano il gas e l'acqua. Dopodiché a pagina 27 e successive, però questo lo ha già rilevato ampiamente il Consigliere Ottini, prima di me, c'è la questione della diminuzione della domanda che riguarda le politiche abitative, che è passata da 849 nel 2008 a 650 nel 2009. Qui c'è la questione in cui il Comune effettivamente c'entra poco, il fatto che in Regione Lombardia occorre una residenza anagrafica di cinque anni e dieci anni in Italia per i residenti

extracomunitari, giudico che queste misure siano incivili, negli Stati Uniti che sono tuttora, io credo, un paese che alcuni di noi o di lorsignori ritengono un paese modello, ci sono questi criteri capestro per i cittadini che non hanno la cittadinanza americana. Credo che in ogni caso, il fatto di questa diminuzione della domanda di circa il 25% sia un cattivo segnale.

Dopodiché andiamo nel settore Sviluppo pianificazione, Programmazione e Controllo, io leggo a pagina 62 che è stata completata l'attività di benchmarking relativa alle principali componenti della sfera sociale a me piacerebbe che queste due parole sibilline mi venissero spiegate e che le parole benchmarking mi venissero tradotte in italiano da qualcuno capace di darmi una traduzione corretta perché io non sono capace, mi spiace il mio inglese è insufficiente.

Poi a pagina 63 si parla ancora dell'attività finalizzata alla realizzazione di una struttura di internal auditing dedicata ad accertare l'affidabilità delle procedure dell'attività amministrativa, anche qui amerei vedere una prosa un po' meno astrusa e più chiara per capire se è questo che s'intende come razionalizzazione delle funzioni all'interno del palazzo.

Passiamo al settore Urbanistica dove nel capitolo 4 si dice: attuare e mettere a punto le previsioni urbanistiche. Nel settore Urbanistica non so se ci sia l'Assessore Fracassi che mi sente, ma amerei che qualcuno mi spiegasse perché il Comune di Pavia assieme ad altri Comuni del circondario, si dedica soprattutto a procedure di esclusione della VAS, invece che applicare la VAS. Io vengo chiamato da varie parti a spiegare che cos'è la VAS, questo è un acronimo che forse non tutti i Consiglieri si sentono il diritto di dover riconoscere, ma vuol dire Valutazione ambientale strategica ed è stato introdotto dall'UE a partire dal 2001, ma ufficialmente a partire dal 2005, il nostro Governo, è stato uno degli ultimi atti del Governo Berlusconi n. 2, l'ha introdotto nell'aprile 2006, con grave ritardo rispetto a quanto era previsto, ciò nonostante in Provincia di Pavia tanti piccoli Comuni, anche il Comune capoluogo si dedicano allegramente all'esclusione dalla VAS. Io capisco che l'UE sia fatta di cretini che non capiscono bene cos'è la VAS, sono troppo sempliciotti e bietoloni e quindi introducono una VAS che è fatta per la semplicità mentale dei nordici e non per le raffinatezze e le astuzie bizantine dei meridionali e degli italiani in particolare. Però io trovo che il fatto che tra pagina 114 e 115 ci siano numerose esclusioni dalla VAS, non sia un segnale positivo per questo Comune, per questa accezione dell'urbanistica. La VAS andrebbe applicata correttamente invece di escluderla, in particolare per certi episodi delicati, tipo qui vicino la Fondazione Nascimbene e tutto il suo terreno qui nel centro storico a distanza di cento metri da dove siamo noi adesso.

Senza dilungarmi troppo un altro punto che mi sembra bizzarro è che a pagina 132 dove si parla di venti permessi di costruire in sanatoria e di un solo diniego. Vuol dire che quando le gente fa delle cose scorrette gli diamo venti permessi e uno solo lo impediamo. Anche queste sono cose che l'Assessore all'Urbanisitica farebbe bene a spiegare a se stesso prima che a me. Ci sono anche diciannove DIA tardive, anche queste mi piacerebbe capire cosa significano.

Passiamo subito a pagina 140, dove si parla d'inquinamento atmosferico. Qui i miei colleghi che hanno letto questa pagina dicono che non si è fatto nulla. Ha ragione l'Assessore Galandra a dire che l'inquinamento atmosferico non è colpa di Pavia. Effettivamente atmosferico c'è su tutta la Pianura Padana, sarebbe bene che si facesse una specie di ARPA padana, vedo che l'Assessore Assanelli ride perché uno dei miei scopi quando parlo è farlo ridere, così almeno mi rendo conto che la sua cultura chimica è tuttora sveglia.

Passiamo a quello che ha detto prima il Consigliere Depaoli sull'eternit, quanti metri quadri, anche per me era un punto interrogativo che mi è rimasto curiosamente aperto. Però subito dopo si parla addirittura di quindici discariche abusive scoperte nel territorio comunale di

Pavia. Anche questo è un segnale di degrado. È chiaro che il problema dei rifiuti, della loro raccolta differenziata, della loro gestione come risorsa invece che come oggetti da perdere, dovrebbe essere considerato più seriamente in questo Comune.

C'è un altro punto a pagina 145 che riguarda la posa a dimora di nuove essenze arboree e arbustive. Mi perdoni questo Consiglio Comunale, ma nell'ultimo anno ho visto porre a dimora nessuna pianta, né ho visto porre a dimora in qualche gestione precedente. Ho visto alcune potature che io giudico in gran parte inutili, sulla falsariga del pensiero dei miei amici botanici, mi dicono gli alberi da frutto, ma normalmente non si potano gli alberi qua e là per la città a meno che non ci siano ragioni di sicurezza. Ho visto dei tagli inutili, anche ultimamente ho visto tagliare inutilmente degli alberi sani, pazienza.

A pagina 164 c'è una tabellina divertente che io esorto tutti i Consiglieri ad andare a vedere, perché dà l'idea di come questo Comune sia arretrato culturalmente e tecnologicamente. È la tabella delle certificazioni energetiche. Si tratta di 777 certificazioni energetiche, non ce n'è nessuna di grado A+. Ci sono Comuni della Valtellina, dell'Alto Adige e del Friuli Venezia Giulia che hanno tutti case A+ oppure A. Qui su 777 ne abbiamo solo 30 che hanno livello A, quindi siamo proprio molto indietro e direi che farebbe bene l'Assessore all'Ambiente a preoccuparsi di questo aspetto, a cercare di raddrizzare il tiro, perché un Comune dove si erogano 77 certificazioni energetiche, di cui nessuna di livello A+ e solo 30 di livello A, è un Comune in condizioni non tanto onorevoli sotto il profilo energetico.

Infine the last but not least - si dice in inglese - cioè l'ultimissima cosa che vorrei rilevare e qui pungo l'Assessore Galandra che in una delle cose a lui molto care, lo pregherei di andare a pagina 130, dove il dirigente della Cultura cita Parco Visconteo. Cita un protocollo d'intesa del 2005, che con l'operatività di questa Giunta non ha niente a che vedere, però non dice nulla su quello che si possa fare per salvaguardare, tutelare e migliorare le condizioni del Parco Visconteo dal 2009 e cioè da quanto questa Giunta ha preso servizio.

Io credo che tutto l'episodio di lunedì scorso della concessione della lottizzazione abusiva nel Parco della Vernavola sia proprio il contrario della corretta gestione del Parco Visconteo e di quello che le associazioni culturali che si occupano di quest'opera storica, di questo monumento paesaggistico pensavano si potesse dare del Parco. Io ebbi a dichiarare nell'ultima conferenza stampa che ho rilasciato su questo argomento che lungi dal dire no alla semplice lottizzazione, il corretto dovere di un amministratore sarebbe quello di dire cosa si vuol fare di questo bene e il Parco Visconteo meriterebbe di essere restaurato, non che gli si dedicassero quelle dieci righe penose che sono a pagina 230.

Questo aprirebbe un lungo discorso sulla capacità prospettica e propositiva di questo Bilancio consuntivo. È chiaro che un Bilancio consuntivo può anche essere suscettibile di contenere dei semi di futuro, di contenere delle previsioni intelligenti per il futuro, ma se pensiamo a manufatti come le mura spagnole, di cui qui non si parla in nessun modo perché non c'entrano niente con la gestione ordinaria e la manutenzione ordinaria che è stata fatta l'anno scorso. Oppure se si cerca qualcosa su EXPO non lo si trova. Quindi lamento che sotto profilo questo Rendiconto di settore sia lacunoso. Naturalmente condivido tutte le cose che ha detto prima di me Vigna e che hanno detto Ottini, Castagna e altri.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Chiedo scusa per prima perché ho sforato i dieci minuti. Il mio amico Boffini mi ha fatto vedere dieci, ma siccome avevo chiesto di farmi vedere l'orario e siccome stavo parlando del parcheggio sotterraneo, pensavo mi volesse ricordare che sarebbe costato 10.000.000 Euro , quindi cercherò di essere molto veloce e comunque farò anche la dichiarazione di voto.

È solo per aggiungere pochissimi particolari. Ci sono tante cose tecniche che ho chiesto in Commissione, in alcune è stato risposto esaurientemente, in altre un po' meno, alcune sono rimaste in sospeso, quelle che in questo momento ha tirato fuori il Consigliere Ferloni ed altre. Ma non è tanto questo importante, quanto l'aspetto della relazione politica che ha fatto l'Assessore, sulla quale volevo puntualizzare l'attenzione aggiungendo pochi particolari.

Dobbiamo puntualizzare un po' di più l'attenzione sulla pulizia. È già stato detto su ASM e le controllate e concordo anche con il Consigliere di ASM che ha fatto un'intervista recentemente, dove si dice che la pulizia può essere fatta soltanto se c'è la collaborazione di tutti i cittadini. E questa è una cosa particolarmente importante.

Caro Assessore, cara Giunta, Consiglieri tutti, vediamo di riuscire a pensare quest'anno, al di là del passato, di fare qualcosa ancora per la stazione ferroviaria che fa proprio schifo. L'abbiamo detto varie volte. Sappiamo che quando si fermano i treni, si fa difficoltà a salire perché certe volte si fermano a mezzo metro di distanza dal marciapiede perché una volta a Pavia non si fermavano i treni, ma passavano e allora c'era bisogno delle rotaie con un minimo d'inclinazione, come nelle curve veloci, essendo anche in curva. L'aspetto che spero possiate tirar fuori è il discorso del metro leggero. Caro Assessore, si può fare, c'è la volontà di farlo. Vediamo di non farlo rimanere solo sulla carta, privilegiando soltanto l'urbanizzazione di aree agricole.

Infine io auspico che vogliate d'ora in avanti e su questo io farò un'apertura di credito, nel senso che mi asterrò su questo documento, proprio per cercare di stimolare in Voi un minimo di ragionamento, un minimo di comprensione per quanto riguarda le vere problematiche, a Vostra volta, le possiate discutere con chi di dovere e cerchiate di raddrizzare il tiro prima che sia troppo tardi. Vi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie. Apriamo le dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Bruni.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

Innanzitutto ringrazio l'Assessore Galandra di aver cambiato finalmente la fotografia delle relazioni perché io ho a casa quella vecchia, il tramonto su Pavia è sempre bello. L'altro dato per prendere atto di buoni interventi che sono stati fatti questa sera. Io ringrazio il Consigliere Gimigliano per il supporto che ha dato al nostro gruppo, ma anche interventi dell'Opposizione che comunque hanno, specialmente la prima fascia di interventi ha voluto entrare nel merito di diverse problematiche che andrebbero riprese a livello di Commissioni. Noi siamo troppo abituati, anche perché ci avevate abituati male alcuni di Voi, a trattare esclusivamente le pratiche che porta la Giunta. In effetti il lavoro della Commissione è anche quello di approfondire tematiche che stasera sono state presentate che meritano un approfondimento del Consiglio Comunale. La tematica dell'inquinamento è molto ampia. Io ho delle mie idee sull'inquinamento della nostra città, Ve le porterò qui anche documentate. Il progetto è il programma del Sindaco. L'approfondimento sul programma del Sindaco l'avete